

# 1

Il sale dell'Essere.

“... sembra difficile ammettere che il linguaggio organizzi ogni sorta di esperienza, e meno che mai, per esempio, che l'espressione “*Oceano Pacifico*” abbia un qualche potere su (o magari si identifichi) con la realtà che designa. Per quanto numerose siano le cose che si possono pensare, o fare o evitare di fare (per esempio quando chiediamo “*Per favore passami il sale*” invece di alzarci a prenderlo) con il linguaggio, resta che il linguaggio non è l'essere. Altrimenti anche una frase proferita milioni di volte come appunto “*Per favore passami il sale*” sarebbe inspiegabile, giacché la parola “sale” dovrebbe incorporare il sale, e quindi non si capirebbe perché lo chiediamo, disturbando il prossimo.”

dall' introduzione di M. Ferraris a Linguaggio Si può pensare senza parole?  
La biblioteca di Repubblica, Roma, 2012

*(proposto da Paolo Fabbri)*